
Diocesi: Firenze, il Battistero chiuso al pubblico fino al 18 dicembre 2022 per il restauro dei mosaici della cupola

Terminato il restauro delle otto pareti interne del Battistero di Firenze, iniziato nel 2017 e interrotto varie volte a causa della pandemia da Covid-19, da oggi il monumento più antico di Firenze rimarrà chiuso al pubblico fino al prossimo 18 dicembre 2022 per realizzare, in sicurezza, uno speciale cantiere che permetterà il restauro dei circa 1.200 metri quadrati di mosaici della cupola. Si tratta di un cantiere, il cui costo è interamente sostenuto dall'Opera di Santa Maria del Fiore, e in futuro permetterà anche ai visitatori di vedere da vicino i mosaici, iniziati, secondo la data iscritta nella scarsella, nel 1225. "Con ogni probabilità furono realizzati ricorrendo a mosaicisti venuti da fuori e a fornaci già attive altrove, specializzate nella preparazione dei vetri policromi per le tessere musive – spiega una nota –. Ben presto i pittori e gli artefici fiorentini seppero conquistare piena autonomia, e a fine secolo gli oltre mille metri quadrati della cupola si erano ammantati della scintillante veste musiva, che ai lati della grandiosa scena del Giudizio finale narra su quattro registri le Storie della Genesi, di Giuseppe ebreo, di Cristo e del Battista". Più generazioni di artisti, fra i quali Cimabue stesso, si succedettero sui ponteggi per creare una spettacolare antologia dell'arte, pittorica e musiva insieme, del Duecento fiorentino, della quale fa parte anche la volta della scarsella, i cui mosaici furono realizzati mentre ancora si lavorava a quelli della cupola.

Filippo Passantino